

COMUNE DI PIETRASANTA

Provincia di Lucca

Direzione Servizi del Territorio

U.O. Urbanistica e Grandi Opere

Attività Produttive, Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro

U.O. Sportello Unico delle Imprese

Piano di Utilizzazione degli Arenili (P.U.A.) in Variante al Piano Particolareggiato degli Arenili

ai sensi dell'Art. 40 commi 2-7 L.R. 5/95 e
successive modifiche ed integrazioni

RELAZIONE GEOLOGICA INTEGRAZIONE

Allegato W1

Il Sindaco

MASSIMO MALLEGNI

L'Assessore all'Urbanistica

MARCO MARCHI

L'Assessore al Turismo ed alle Attività Produttive

LUCIANO SOMMARIVA

Il Dirigente Direzione Servizi del Territorio

U.O. Urbanistica e Grandi Opere

Arch. DANTE GALLI

Progetto Urbanistica e Coordinamento Generale

Arch. DANTE GALLI

Collaboratori

Geom. GIULIANO GUICCIARDI

Arch. PIERPAOLO BALDINI

Arch. BARBARA FARINA

Geom. ALESSANDRA GENOVESI

Funz. Amm. GIOVANNA MANZIONE

Rilievi e Progetto Grafico

Geom. ANDREA BERTOLINI

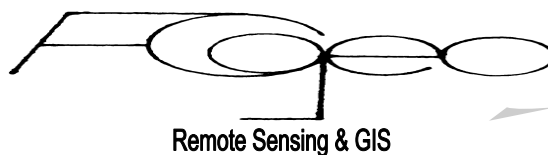
Geom. ILARIA FANCELLO

Geom. ILARIA NATUCCI

Tavola modificata a seguito approvazione del C.C. 42 del 28/07/2003

dott. geologo Francesco Ceccarelli

Applicazioni e Consulenze Geologiche



Piazza Mercurio 5, 54100 Massa
P. Iva 00684340458

Tel./Fax 0585810126
Cell. 3282154742
E-Mail fcgeo@tiscalinet.it

COMUNE DI PIETRASANTA

***INDAGINI GEOLOGICHE A CORREDO DELLA VARIANTE AL
PIANO PARTICOLAREGGIATO DEGLI ARENILI PIANO DI
UTILIZZAZIONE (PUA) AI SENSI ART. 40 COMMI 2-7 L.R. 5/95***

Pietrasanta, febbraio 2003



Indagini geologiche a corredo della Variante al piano particolareggiato degli arenili Piano di utilizzazione (PUA) ai sensi art. 40 commi 2-7 L.R. 5/95

La seguente relazione richiama ed integra quella redatta su incarico dell'Amministrazione del Comune di Pietrasanta al fine di valutare le classi di fattibilità delle aree interessate dalla Variante al Piano particolareggiato degli Arenili.

Lo studio è stato condotto in ottemperanza della legislazione vigente (Delibera C.R. 94 del 1985, L.R. 5/95 e successive modifiche, L.R. 21/84, al D.M. LL. PP. del 11/03/88, D.C.R. 230/94 e D.C.R. 12/2000).

La presente relazione di richiamo e integrazione si rende necessaria in quanto la Variante suddetta deve essere integrata con un'ulteriore area da destinarsi a parcheggi per garantire gli standard richiesti dalle vigenti normative.

L'area individuata per la realizzazione dei parcheggi è situata a monte del viale Roma sul lato sud est di via Tolmino ed è individuata nella carta "Tavola n° 1- Allegato A".

Si confermano in questa sede le indagini geologiche effettuate per il deposito precedente effettuato il 14/02/02 n° 647, ed al quale si rimanda, in quanto rispetto alla variante precedente non è stata apportata nessuna modifica sostanziale che possa influire sulle valutazioni già effettuate e si passa a dare la classe di pericolosità e di Fattibilità limitatamente all'area oggetto di ampliamento alla variante suddetta.

Tale area è situata sul cordone litoraneo sabbioso ad una quota superiore ai 2 metri sul livello del mare, l'area individuata non è inserita tra le aree PIE o PIME dal piano Stralcio PAI e non presenta segni di dissesto geologico ne geomorfologico.

Il grado di esposizione (considerando la destinazione dell'area a parcheggi) è medio.

L'area individuata per la realizzazione del parcheggio è inserita per tali motivi in area a pericolosità geologica-geomorfologica 2g, cui corrisponde una fattibilità 2g, una pericolosità per amplificazione da fenomeni sismici 3t cui corrisponde una fattibilità 3t ed una pericolosità idraulica 2i, corrispondente ad una fattibilità idraulica 2i, poiché nell'area non si hanno notizie di fenomeni alluvionali ed inoltre è posta su alto morfologico rispetto alla piana circostante.



Nell'area non si hanno rischi da colate detritiche e torrentizie, ne problemi di subsidenza.

In conclusione per l'area a parcheggi di via Tolmino si prescrive: i progetti dovranno essere corredati da relazione geologica e geotecnica di dettaglio che verifichi la capacità portante dei terreni, valutazione dei cedimenti, individuazione del livello di falda, valutazione dei fenomeni di liquefazione e di amplificazione sismica, oltre ad una attenta analisi geologica, geomorfologica ed idraulica dell'area.

Massa, febbraio 2003

Dott. Geol. Francesco Ceccarelli